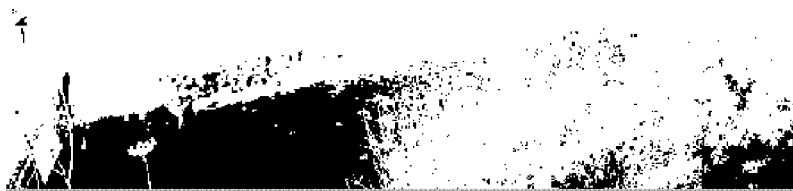


**SANT'AGNELLO SPIAGGIA DEVASTATA. LA CHIAZZA S'ALLARGA. INDAGA LA PROCURA**

# Fogne a mare, disastro in Costiera



La chiazza scura in mare da Sant'Agnello si sposta verso Sorrento e Piano

**SANT'AGNELLO.** Scempio in costiera sorrentina, in un'area "Zps", zona a protezione speciale. Sversati nelle acque antistanti Sant'Agnello oltre 50mila litri di scarichi fognari. La chiazza scura che ha devastato la spiaggia del "Golfo del Pecone" si sta ampliando in direzione di Sorrento e Piano. Sull'accaduto indaga la Procura e il nucleo speciale della Guardia Costiera. A dare l'allarme un gruppo di ragazzi. La zona infestata da odori nauseabondi. L'Sos: devastazioni continue, anche in estate. **PRIMO PIANO A PAG. 33**

**SANT'AGNELLO SPIAGGIA DEVASTATA. LA CHIAZZA S'ALLARGA. INDAGA LA PROCURA**

## Scarichi fognari sversati in mare

di Vincenzo Maresca

**SANT'AGNELLO.** Seconda domenica di inquinamento nelle acque del golfo con un disastro ambientale senza precedenti che ha visto sversare nello specchio d'acqua del "Golfo del Pecone", sito ambientale sottoposto a rigidi vincoli ambientali e paesaggistici, qualcosa come 50mila litri di acque reflue provenienti dagli scarichi delle fogne comunali. L'area interessata è considerata "Zps", zona a protezione speciale, e rientra nei fondali marini di Punta Campanella e Capri. Sulla catastrofe che avrà forti ripercussioni sull'intero habitat marino della costiera sorrentina indaga la Procura della Repubblica di Torre Annunziata unitamente allo speciale nucleo della guardia costiera coordinato dal procuratore capo e dal comandante Demetrio Antonio Raffa della capitaneria di porto di Castellammare di Stabia.

Nessun mandato investigativo invece per i distaccamenti delle forze dell'ordine della penisola sorrentina, nonostante sul posto siano intervenuti i carabinieri diretti dal maresciallo Nicola Mari niello e coordinati dal capitano Massimo De Bari della compagnia dell'Arma di Sorrento. L'allarme è scattato intorno alle 8 di ieri quando un gruppo di ragazzi

del "Rione Viale Cappuccini" ha scorto a mare, per una estensione già di diverse centinaia di metri quadrati, una chiazza di colore violaceo che fuoriusciva dalla spiaggia del "Golfo del Pecone" ed ingrandendosi a vista d'occhio nello specchio d'acqua di Sant'Agnello, in direzione di Sorrento e Piano di Sorrento. Il primo a giungere sul posto è stato il presidente del Wwf sezione penisola sorrentina Claudio d'Esposito che ha iniziato un lungo giro di telefonate contattando carabinieri e guardia costiera. Poi un capannello di persone, tra questi anche turisti, che affacciati dal belvedere hanno iniziato a fotografare e filmare lo strano fenomeno.

Un incredibile puzzo nauseabondo ha pervaso l'aria mentre la grossa chiazza cominciava a dimenarsi seguendo il gioco delle correnti. Intorno a mezzogiorno è stato il comandante dei vigili urbani di Sant'Agnello ad individuare nell'enorme scarico ricavato nella montagna di tufo che sovrasta la spiaggia del Pecone l'origine del fenomeno che ancora nel tardo po-

meriggio continuava a sversare in mare decine di migliaia di litri di acque reflue e residui di rifiuti speciali derivanti dal processo di lavorazione delle olive, gettate nella rete fognaria comunale in maniera diretta e di conseguenza in mare aperto senza passare per alcun processo di lavorazione.

Analogo fenomeno si era registrato domenica scorsa quando la guardia costiera aveva denunciato il titolare di un noto oleificio della penisola sorrentina per avere sversato nelle condotte comunali almeno 10mila litri di residui provenienti dalla lavorazione delle olive. Ma stavolta il fenomeno era ampiamente visibile in maniera più eclatante con una autentica cascata di sostanze miste, reflue, organiche residui di lavorazioni di oleifici che per oltre 10 ore ha sversato nel "Golfo



del Pecone" e di conseguenza in mare aperto perlomeno 50mila litri di sostanze inquinanti.

Previste solo per oggi le ispezioni da parte della Gori spa, società che gestisce gli impianti di depurazione della penisola sorrentina, dopo che per un'intera settimana, in seguito al disastro di domenica scorsa, pattuglie a rotazione avevano continuato ad effettuare sopralluoghi nelle zone a monte di Piano di Sorrento, Sant'Agello e sulla centralissima arteria del corso Italia, provvedendo in alcuni casi ad intervenire materialmente per la disotturazione di interi tratti di fognatura. Raccolti nella giornata di ieri interi dossier di fotografie e numerose sequenze filmate da parte di privati che saranno messi a disposizione della magistratura.

***L'allarme lanciato da un gruppo di ragazzi del "Rione Viale Cappuccini". Domenica scorsa analogo fenomeno. La chiazza scura si estende verso Sorrento***





Scempio a Sant'Agnello. Acque reflue sversate in zona a protezione speciale



**DISASTRO AMBIENTALE  
NELLO SPECCHIO D'ACQUA FINISCONO  
50MILA LITRI DI LIQUAMI. ZONA INFE-  
STATA DA ODORI NAUSEABONDI**